Lunedì 14 Ottobre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 244.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

Proteste vaticane.

Il solito sistema — Moralità elastica e opportunismo interessato.

Si assicura che il Vaticano studia il modo di rivolgersi all'episcopato cattolico mondiale per protestare contro la legge sul divorzio in preparazione e contro la circolare del ministro Cocco-Ortu sull'uso delle chiese.

La protesta avrebbe forma di enciclica e segnerebbe quegli atti del Governo italiano come atti di persecuzione contro la chiesa e contro la religione.

×

Si capisce che.... si debba «studiare il modo». Il Vaticano infatti dovrebbe spiegare, perchè mo', per esempio, non abbia fatto altrettanti strilli per il divorzio e per la legge sulle Congregazioni in Francia....

Dovrebbe spiegare in nome di quale Vangelo — inventando forse un quinto evangelista nella simpatica persona di Ignazio di Lojola — il divorzio in Italia è peccato e persecuzione, mentre ha le papali benedizioni e simpatie la Francia volteriana che lo applica da tempo immemorabile.

Dovrebbe spiegare come mai, in Italia, sia peccato e persecuzione un ordine del Governo che rivendica le chiese al solo legittimo uso, del culto; e non sia invece peccato da parte dei preti il portare nelle chiese spettacoli, discussioni profane, iniziative di affari industriali e commerciali (bestiami, concimi, banche ecc), e perfino i... banchi di *buffet*.

Dovrebbe spiegare il perchè mantiene amichevoli relazioni e un ambasciatore colla Francia, la quale tiene il clero in quella soggezione allo Stato in cui purtroppo non lo tiene l'Italia, diminuendogli bravamente la razione se per poco fa il recalcitrante...

×

Dovendo spiegare tante cose, e per evitare che il mondo — fatto un po' meno imbecille d'una volta — gli rida sul muso, ben si capisce che il Vaticano debba «studiare il modo».

E' vero che la morale di Sant'Alfonso... gentilmente si presta. Ma il mondo ne ha già fatto così allegre risate!

L'ESPADA.

Il 22 ottobre si riprenderanno i Consigli — Le promesse dell'on. Giusso.

Roma 13 — L'on. Zanardelli ha invitato i colleghi a trovarsi a Roma il 22 ottobre per principiare una serie di consigli di ministri, in cui si concreterà il programma della futura sessione.

L'on. Giolitti tornerà da Cavour il 15 e provvederà subito alla distribuzione della relazione dell'inchiesta su Napoli.

— E' arrivato l'on. Giusso. Parlando con alcuni deputati promise che si occuperà subito della questione del materiale deficiente nel porto di Genova, ed in varie stazioni dell'alta Italia.

Le dogane vanno bene.

Nella prima decade di ottobre le dogane e i diritti marittimi fruttarono 6,700,000, mentre nella corrispondente decade dell'anno scorso resero 5,800,000.

POLITICA ESTERA.

Nessun accordo segreto fra Italia e Turchia.

Roma 13 — Alla Consulta si smentisce come una storiella la voce corse di speciali accordi segreti fra l'Italia e la Turchia in caso di complicazioni nei Balcani.

Un orfanotrofio italiano a Tripoli.

Roma 13 — In seguito alle insistenze del nostro ambasciatore, il Sultano ha emanato un *iradè* autorizzante la costruzione di un orfanotrofio italiano a Tripoli, orfanotrofio che le autorità locali non volevano si istituisse.

NOTIZIE DI CORTE

Il lieto avvenimento? — Smentite e conferme.

Roma 12 — Si assicura essere infondata la supposizione che la Regina Elena si trovi in istato di gestazione.

La notizia sarebbe dovuta alle fantasie di qualche *reporter* immaginoso, in seguito al malessere sofferto dalla Regina quando ricevette la visita dei senatori milanesi.

Malgrado la smentite, però, la *Patria* dice che il Re annunciò ufficialmente ai ministri che verso la fine del prossimo aprile o ai primi di maggio la sua casa sarebbe allietata da un fausto avvenimento.

La gita dei Sovrani a Napoli.

Napoli 12 — E' annunziata la venuta dei Sovrani nella nostra città pel 25 corrente.

Intorno a San Girolamo.

Le falsificazioni dei signori croati.

L'Arena ha da Roma:

E' ormai assodato che i croati non possedendo documenti per contestare ai dalmati i loro diritti esclusivi su S. Girolamo, se ne sono fabbricati dei falsi.

I loro documenti sono:

1.o Una carta geografica del 1600, nella quale si vede che anche la Croazia, la Bosnia e la Slavonia avevano dei diritti sull'istituto di S. Girolamo. Questa carta però è stata confezionata circa trent'anni or sono dal famigerato arciprete Crucich, che fu il primo a preparare la trasformazione croata di S. Girolamo.

2.o Una incisione in rame del 1480, nella quale è l'effigie di S. Girolamo, ed ai 4 lati si trovano gli stemmi della Dalmazia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina. L'incisione è realmente antica, ma i 4 stemmi sono modernissimi.

3.o La bolla di fondazione di Nicolò V, nella quale si dice che l'Ospizio di S. Girolamo è della Dalmazia ossia, della nazione illirica (*Dalmatiæ seu Illyricæ nationis*). La bolla è autentica ma i croati per toglierle qualsiasi valore hanno cancellato le parole *seu Illyricæ nationis* e hanno rimesse con altra calligrafia, per far credere che i dalmati hanno falsificato la bolla. Anche questa falsificazione è dell'arciprete Crucich.

Una conferma del sistema croato di falsificare tutto, la si ha nel fatto seguente:

Vi sono a S. Girolamo una quarantina di ritratti antichi di papi e cardinali, protettori dell'Istituto. Orbene tutti questi ritratti portano in un angolo lo stemma della Pancroazia, stemma inventato dal vivente arcivescovo Strossmayer.

Vi figurate voi i ritratti di Nicolò V, Sisto V e Paolo III cogli stemmi della Pancroazia?

Si vuole la luce.

La *Tribuna*, a proposito dell'affare di S. Girolamo, dice che gli attuali dubbi e le incertezze non esisterebbero se le comunicazioni del Governo fossero state in proposito più limpide ed esaurienti.

Anche la *Tribuna*, come già il *Capitan Fracassa*, invoca al riguardo la pubblicazione di un libro verde.

Una smentita perentoria.

L'*Alba* officiosamente, a grandi caratteri, stampa:

«Noi siamo autorizzati a dichiarare nel modo più formale che il prete Pazman non rientrerà più in alcun caso ed in alcuna veste all'istituto di San Girolamo. Nè Pazman nè i vescovi croati hanno alcun programma da formulare circa l'istituto di San Girolamo, ch'è già stato definitivamente e irrevocabilmente ricondotto al suo antico carattere di opera pia in favore degli illirici».

Yves Guyot e l'Italia.

Yves Guyot da qualche giorno ha iniziata nel *Siècle* una serie di articoli sull'Italia magnifici.

Tutti sanno quante corbellerie di solito dicono gli stranieri in genere ed i francesi in ispecie sul nostro conto. azzurra.

Yves Guyot in lunghi articoli meravigliosi non ha mai scritto una inesattezza, nè azzardato mai un giudizio stonato od errato. E' preciso, esatto, limpidissimo. Egli conosce l'Italia come pochi italiani la conoscono.

L'ultimo di questi articoli è dedicato alle relazioni tra l'Italia e il Vaticano; ne stacchiamo il seguente giudizio:

«Pio IX dimandò a Thiers di fare la guerra all'Italia — poi lo dimandò a Mac-Mahon. Più tardi lo chiese a Bismarck stesso che gli voltò le spalle.

«Oggi Leone XIII ripete la stessa storia.

«Egli è italiano, ma prova la sua simpatia ai compatriotti inventando e mantenendo una macchina di guerra civile contro il Governo italiano. Questa macchina si chiama *Non expedit*».

Buon movimento operaio.

Per le Camere del Lavoro.

A proposito della Camera del Lavoro che si sta organizzando in Udine, è interessante un po' di rassegna, di quanto avvene analogamente altrove.

— La Giunta municipale di Prato (Toscana) ha deliberato un sussidio per la festa d'inaugurazione della Camera del Lavoro.

— Alle elezioni della Giunta esecutiva della Camera del Lavoro di Palermo parteciparono 3810 operai. Furono eletti due impiegati, un falegname, un sommacciaio, uno stereotipista, un ebanista, un ferroviere, un calzolaio, un tipografo, un sarto e un impressore.

Gli eletti pubblicarono un manifesto ai lavoratori, in cui, tra altro, è detto che sconfesseranno tutti quei movimenti che, generati dalla incoscienza o dalla malafede, potessero turbare quei rapporti di simpatia che debbono esistere tra la Camera del Lavoro e la parte sana del paese.

— Il Congresso provinciale delle Leghe dei contadini del Ferrarese ha deliberato di non aggregarsi alla Camera del Lavoro «volendo mantenere integro il suo carattere politico» (?!)

La Camera del lavoro ha chiesto un sussidio alla Provincia, e il Presidente della Deputazione provinciale, comm. Stefano Gatti Casazza caldeggierà la richiesta in seno al Consiglio

— La Camera del lavoro di Cremona prosegue a costituire in provincia Sezioni di contadini, aderenti alla Camera stessa.

— Si sta organizzando ad Arezzo una Camera del Lavoro, provinciale, con sezioni a Montevarchi, a San Sepolcro ed in altri Comuni.

— Alla Camera del Lavoro di Brescia continuano a pervenire adesioni e incoraggiamenti dalla città e provincia alla sua iniziativa per la costituzione di nuovi Collegi di probiviri.

— Si è inaugurata a Carate Brianza una Sezione della Camera del Lavoro di Monza: la detta Sezione comprende tessitori, tessitrici e affini, muratori e contadini.

— Si sta costituendo anche a Vicenza una Camera del Lavoro. La Società operaia di mutuo soccorso ha deliberato un contributo. E' favorevole alla istituenda Camera anche la Fratellanza di mutuo soccorso.

Un discorso di Ettore Sacchi.

Cremona 13 — Domenica 20 corr., il nostro deputato avv. Ettore Sacchi, invitato dalla Società di M. S. fra i muratori della città e provincia, che festeggia il 25° anniversario di sua fondazione, pronuncierà un discorso nella palestra del centro scolastico comunale di via Realdo Colombo alle ore 14.

Seguirà un banchetto.

Una manifestazione anticlericale.

Roma 12 — Le società democratiche di Transtevere preparano una solenne manifestazione per il 25 ottobre, anniversario dell'eccidio di casa Aiani, commesso dalle truppe papaline.

Gli altarini che si scoprono a Napoli.

Cose da romanzo....

Napoli 12 — Per disposizione del giudice istruttore, fu sequestrata presso il notaio Baldanza una busta chiusa suggellata, depositata presso detto notaio. Il deposito fu fatto nel 1893, e sulla busta sono i nomi di due depositari: dell'ex-sindaco Summonte e dell'avv. Tavani, che fu anche consigliere comunale. Il *Mattino* che dà la notizia soggiunge che l'apertura della busta sarà uno scoppio di bomba contro chi il pubblico potrebbe meno immaginare.

*

L'altra notte il ragioniere-capo, cav. Bandini, trovandosi in piazza del Municipio, vide con meraviglia illuminate le finestre del proprio ufficio.

Subito entrò nel palazzo municipale e cercò le chiavi dell'ufficio al custode, certo Giacomo Senega.

Le chiavi non erano al loro solito posto.

Mentre parlava col custode, il Bandini vide la moglie di costui correre verso il riparto ragioneria. Insospettito, la raggiunse e le impedì di proseguire.

Quindi andò al proprio ufficio e trovò la porta del medesimo chiusa internamente.

Il Bandini picchiò e gli fu aperto. Nella stanza si trovava il figlio del custode, il quale, certo, aveva aperto credendo che avesse picchiato all'uscio qualcuno della sua famiglia.

Il Bandini con un colpo d'occhio vide tutti i cassetti della scrivania aperti, e le carte — quasi tutte riferentisi al riordinamento che il Bandini sta eseguendo per ordine dell'Autorità giudiziaria — posate alla rinfusa sulla scrivania stessa. Il Bandini fece rapporto del fatto al Commissario regio, il quale destituì il custode Senega.

Il processo Palizzolo

(Ventesima giornata)

Segue l'interrogatorio dell'avv. G. B. Barabino. A questa deposizione tenne dietro un incidente procedurale, svolto brillantemente dalla P. C. La Corte respinse l'istanza della Parte Civile.

Venne poi interrogata la sig. Concetta Strazzari ved. Porcari, la quale depose a favore del Bruno, domestico del Miceli.

La teste Rosalia Romano esercitava il contrabbando e fu percossa dal Miceli.

Il canonico Don Miceli Leoluca disse che i primi sospetti caddero sul personale addetto alla custodia del fondo Gentile, cioè i castaldi.

Più tardi intese che fra le persone sospettate c'era anche il Palizzolo.

Il presidente chiede a Don Miceli se crede che il Palizzolo possa essere il mandante dell'eccidio. Il teste dice che crede il Palizzolo di animo nobile e gentile.

Il teste Abate depone che quando avvenne il primo attentato contro il Miceli i sospetti caddero sul Palizzolo. In occasione di quell'attentato si parlò anche del Bosco. Dopo l'assassinio si rinnovò il sospetto.

Dalle terre di lingua italiana.

Onore ai Maltesi!

Come protesta contro l'ultimo decreto che impone a Malta la lingua inglese, gli studenti universitari dell'isola fanno sciopero.

L'altra sera l'inno reale inglese suonato dalla musica del reggimento reale artiglieria maltese è stato sonoramente fischiato e coperto dal suono insolente di trombettine.

Il Governatore dell'isola aperse trattative col dottore Mizzi, *leader* dell'opposizione, offrendo di prolungare di cinque anni il termine per l'adozione dell'inglese come lingua ufficiale!!!

Sdegnosamente il Mizzi rispose che i maltesi non hanno bisogno di tanto tempo per imparare la lingua inglese, ma che respingono l'imposizione, considerando questa offerta di transazione come una nuova offesa.

LE ALTRE PATRIE OPPRESSE.

L'agitazione finlandese.

Si ha da Helsingfors che una nuova petizione gigantesca, firmata da mezzo milione di persone, è stata presentata al Senato finlandese contro i recenti editti di Pietroburgo relativi al servizio militare.

Il linguaggio della petizionze è assai fermo e reciso. Vi si dichiara che gli editti costituiscono un'aperta violazione della Costituzione della finlandia.

Il nodo della questione è che i finlandesi intendono mantenere il proprio esercito nazionale, mentre i nuovi editti tenterebbero di fonderlo con l'esercito russo.

Le enormi forze inglesi nel Transvaal.

Il Ministro inglese Brodrick in una lettera pubblica descrive la situazione nel Sud-Africa, cercando di scagionare il Governo delle critiche fattegli.

Dice che attualmente nel Sud-Africa si trovano oltre 200,000 uomini e 450 cannoni. Altri 100,000 uomini sono pronti in Inghilterra per colmare i vuoti che si facessero in Africa.

I giornali inglesi, pur riconosendo che la situazione è grave, dicono che bisogna proseguire la guerra a qualunque costo.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 15, S. Teresa.

×

Effemeride storica. — *14 ottobre 1604.* — A Pontebba solennemente si conchiude la determinazione esatta dei confini tra il canal del Ferro e il ducato di Carinzia.

Da Pordenone.

Per Riccardo Selvatico.

Pordenone 13 ottobre.

(*a. c.*) — Il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità ha deliberato di concorrere con L. 100 alla sottoscrizione per un ricordo al gentile Poeta e Riccardo Selvatico, benefattore della nostra Casa di Ricovero Umberto Primo — Benissimo. —

*

Cose di Scuole.

La Giunta Municipale, nella seduta di mercoledì passato, eleggeva ad insegnante della nuova scuola di Rorai Grande, la gentilissima e colta signorina Meregalli Emilia. — Alla neoeletta vivissime congratulazioni.

*

L'arrivo di Mons. Isola.

E' arrivato Mons. Isola vescovo della nostra Diocesi per la Cresima. — Oggi funzionò alla Cattedrale di S. Marco e martedì nella Parrocchia di S. Giorgio. Per tale avvenimento moltissimi forestieri sono giunti e moltissimi ne giungeranno domani o dopo domani.

*

Un cartello esposto al pubblico avverte che, quanto prima, l'opera *Il Trovatore* verrà rappresentata al Coiazzi.

Da Enemonzo.

Bicchierata d'addio.

Enemonzo 12 ottobre.

Il compitissimo giovine sig. Nicolò Canciani tre mesi or sono veniva qui come agente di negozio presso lo zio sig. Antonio Zuliani, trasferendosi ora in Ovaro con la stessa qualità alle dipendenze dello zio medesimo.

Per le sue buone qualità morali ed intellettuali non tardò ad acquistarsi la stima di tutti; perciò alcuni giovani volendo tributargli onore e simpatia ieri sera gli diedero un'allegra bicchierata d'addio, augurandogli prosperità e fortuna nel suo lusinghiero avvenire.

Raviestles.

Da Fagagna.

Nozze.

Fagagna, 12 ottobre.

Oggi a Fagagna due giovani esistenze si univano in matrimonio.

L'egregio sig. Arturo Piccinini di Udine impalmava la signorina Anna De Colle figlia al veterano sig. Federico.

Alla fortunata coppia che in questo di vede realizzata la sua felicità giungano graditi anche i nostri auguri.

G.

Da Cividale.

Borseggio — Abbandono d'infante.

Cividale 13 ottobre.

Ieri mattina certo Nicolini Giov. Batt. di Moimacco, vecchio di 76 anni, trovavasi sul mercato bovino. Ignoto borsajolo lo alleggerì del portamonete contenente oltre lire 600, in biglietti di diverso taglio. Le indagini finora praticate dalla P. S. riuscirono frustranee.

×

La notte dal venerdì al sabato, una forte scampanellata svegliò di soprassalto la levatrice di Torreano signora Elisabetta Bellina. Questa da brava *comare* discese subito, ma non trovò nessuno. Era bujo pesto. Nel silenzio della notte sentì dei fiochi vagiti e non tardò a scoprire un involto contenente un neonato. Stupita del caso lo raccolse e lo colmò di cure, in attesa della dimane.

Avvertita l'autorità iniziò subito le indagini e scoperse che autrice del crudele abbandono era certa Teresa Blasutig di anni 50, madre di 6 figli vivi, e moglie di certo Cudiccio Giov. Batt. scalpellino, pellagroso, deforme nella persona. Si venne a sapere che la donna partorì verso le 11 di notte in un campo presso la sua abitazione, e che poco lungi aveva sotterrata la matrice.

Quando la interrogarono era indifferente, e seguitava a compiere le faccende di casa. Venne tratta in arresto e con vettura chiusa accompagnata nel nostro ospedale.

La donna fece oltre due chilometri di strada per andare dalla levatrice a depositare il frutto di illegittima provenienza, ed altri due per ritornarsene a casa. Con tanto pochi riguardi la puerpera sta benissimo!

Da Spilimbergo.

Spilimbergo, 13 ottobre.

Artista che si fa onore — Teatro.

Nella Chiesa Parrocchiale di Tauriano recentemente ampliata e restaurata, pur conservando il vecchio stile, a merito di quel parroco don Giov. Batt. De Bernardo, coadiuvato dai fraziònisti, venne in questi giorni collocato un bellissimo dipinto su tela che misura m. 2.50 × 1.50 e rappresenta i santi Giov. Batt., Valentino e Antonio di Padova.

Detto quadro è opera del giovane tauriànese Martina Umberto di Luigi, da poco uscito dall'Accademia di Venezia dove si distinse sempre tra i primi.

Egli volle con gentile pensiero regalare al suo paesello natio questo suo primo lavoro che è promettentissimo; Il Martina si recherà presto all'Accademia di Monaco di Baviera allo scopo di perfezionarsi nella pittura.

Congratulazioni ed auguri al bravo e modesto giovane.

*

Ieri sera al nostro Sociale ebbe luogo la serata d'onore della prima attrice signa Desdemona Gardini. Vennero rappresentati: *Delitto di Bianca* e *Carmen*; come al solito la giovane artista riscosse sinceri applausi dal numeroso pubblico e si ebbe regalato uno splendido mazzo di fiori.

Questa sera il *Fantasma della Capanna Rossa*, con farsa.

Da Maniago.

Ancora il Congresso « a porte chiuse ».

(y) Come annunciato, nella Chiesa di Maniago si svolse il Congresso diocesano, con il seguente programma:

1. *Discorso d'apertura* del mons. Sandrini e Bonomo.
2. *L'organizzazione per l'azione religiosa* — discorso del sac. Bertolo di San Stino.
3. *La stampa* — discorso dell'avv. Arcari di Milano.
4. *Le opere economiche nell'azione cattolica* — discorso del sac. Manzini di Legnago.
5. *Emigrazione* — discorso del sac. Costantini di Concordia.

Doveva intervenire, con un discorso di chiusa, anche l'avv. Paganuzzi, ma non si vide.

Il Congresso incominciò alle ore 9 con la chiesa piena zeppa di gente.

I preti erano circa centoventi. Nel coro in mezzo alle bandiere delle associazioni clericali si vedeva il vescovo di Concordia, mons. Isola, circondato da parecchi canonici.

Attorno alla Chiesa s'aggirava qualche carabiniere.

Gli oratori svolsero i rispettivi temi scagliandosi furiosamente contro la *massoneria*, il *socialismo*, il *liberalismo*, concludendo che il popolo starà bene solo quando sarà interamente diretto ed istruito (*...tosato e munto*) dai preti. (*Vorrebbe star fresco!*)

E' certo che costoro si vanno organizzando e tentano d'imporsi sempre più alle popolazioni, e che miseri noi se non ci metteremo a combatterli fortemente ed apertamente!

Scrivono da Maniago al *Giornale di Udine*:

« Speravo di potervi mandare una lunga corrispondenza intorno all'esito del Congresso cattolico che stamani si tiene qui, e del quale già ebbi a farvi cenno; ma non lo potrò fare, perchè essendo vostro corrispondente, mi si negò la tessera per entrare in chiesa, ove lo si fa.

Veramente la tessera mi sarebbe stata data anche; ma ad una condizione per me inaccettabile; che cioè la corrispondenza, prima d'inviarvela, fosse stata letta da... loro. Mi (!!!) sembra un po' troppo! »

Il *Crociato* trova che « la precauzione non è mai soverchia » e che dunque fu « benissimo fatto ».

Ha ragione. Quistione di sapere come si sta di coscienza.

I congressi democratici, per esempio, non hanno mai trovato necessario di fronte ai corrispondenti clericali simili « precauzioni »; sebbene le falsificazioni dei concetti e la rabbia del commento da parte dei clericali... non manchino, per sistema!

L'Adriatico in proposito nota:

« Lo strano si è che, ad onta della recente Circolare del Guardasigilli, il Congresso si tenne in Chiesa, e che anzi, interpellato (a quanto dicesi) preventivamente se ciò si potesse fare, il Ministero avrebbe risposto di sì, purchè il Congresso fosse pubblico.

E allora? a che giuoco si giuoca? »

Da Buttrio.

Il nuovo ponte.

Buttrio, 14 ottobre.

Definitivamente l'inaugurazione, o con frase più modesta, l'apertura del pubblico passaggio sul lato sinistro del ponte ferroviario sul Torre, è fissata per il 21 corrente alle ore 15.

Si è scelta tale giornata per far coincidere l'avvenimento col mercato mensile di bovini che ricorre appunto in tal giorno e cioè nel terzo lunedì di ogni mese, ed anche per ultimare nel frattempo alcuni lavori accessori.

In tale occasione si darà la bicchierata, o, come si dice in buon friulano « *il licof* » agli operai che furono impiegati nel lavoro.

Sappiamo che inviti verranno diramati alle rappresentanze dei Comuni interessati, ai sottosegretari, autorità e stampa.

La cerimonia sarà modestissima, ma l'utilità del lavoro compiuto, ed il fatto, unico piuttosto che raro, di un'opera di interesse pubblico e di rilevante spesa che si sia potuto effettuare con denaro privato e spontanee elargizioni, non saranno per ciò meno apprezzati ed ammirati.

Alieno dal prodigare elogi anche se meritati, non posso però, tacere che una grandissima parte del merito dell'opera spetta all'egregio comm. Morpurgo, il quale promosse e sorresse di poi con esborsi ingenti l'esecuzione del lavoro.

Spero in altra prossima occasione di offrirvi l'elenco di tutti i generosi sottoscrittori, i dati sulla spesa, sul concorso dei Comuni contermini ecc.

(*Benissimo. Pubblicheremo volentieri.* — N. d. R.).

Da S. Giorgio di Nogaro.

Un brutto caso di un operaio del zuccherificio.

San Giorgio di Nogaro, 14 ottobre

Ieri un brutto caso è capitato ad un operaio del zuccherificio. Essendosi accostato inprudentemente ad un recipiente di gas acido carbonico, ed avendo fiutato con forza, fu subito colto da asfissia, così che pareva morto.

Si noti che questo operaio è anche epilettico.

Portato in paese, in un caffè, fu subito soccorso dal nostro valente medico dott. Celotti juniore, il quale - mi si dice - gli praticò l'iniezione di sangue umano.

Stanotte l'infermo ebbe ore cattivissime, ma stamane è in notevole miglioramento.

Da Gemona.

Gemona, 13 ottobre.

Pel riposo festivo — Conferenza Bosetti.

Oggi alle 16 si riunirono nella sala dell'Albergo della « *Stella d'Oro* » gentilmente concessa dal sig. Morgante, in forma privata, quasi tutti gli agenti di commercio di questa città per sentire la parola del sig. Arturo Bosetti incaricato dall'Unione Provinciale degli Agenti di Commercio a spiegare gli scopi e i desideri della Società.

Il sig. Bosetti — presentato dal signor Andrea Ciani-Seren — porta anche il saluto dei compagni di Udine, spiega con parola franca e modo convincente lo statuto e gli scopi che si prefigge la Società, il miglioramento economico e morale della classe degli Agenti.

Il sig. Andrea Ciani-Seren aggiunge poche ed opportune parole sulla necessità dell'organizzazione, senza la quale nulla si potrà ottenere.

Gl'intervenuti aderirono tutti alla Società. Ci fu qualche opportuno brindisi, indi la simpatica e fruttuosa riunione si sciolse. X.

Da Palmanova.

La festa di ieri.

Palmanova 13 ottobre.

Folla elegante assisteva stamane alla simpatica festa scolastica, distribuzione dei premi; il delegato scolastico signor Andrea Vanelli tenne un bellissimo discorso, ricco e gagliardo di moderne idee.

Il treno delle 13.51 - arrivato *viceversa* dopo le 14.20, perchè a Udine si dovettero attaccare altre vetture - riversò nella nostra cittadina una folla di simpatici visitatori superiore alle nostre aspettative; fra cui numerosa la rappresentanza del sesso gentile.

Numerose pure da ogni parte, con veicoli o a piedi, giungono le comitive dal contado e dalle altre borgate al di qua e al di là del confine.

Cosicchè verso le 16 la vasta e bella piazza Vittorio Emanuele e i caffè adiacenti erano animati da grandissima e varia folla. Quando poi alle 17, con una mezz'ora di ritardo, dal palco del Comitato venne il segnale della tombola, il *colpo d'occhio* era stupendo.

La cinquina e la tombola furono vinte, con soddisfazione generale, da poveri contadini.

La brava banda, diretta dal valente maestro Blasich, prestò infaticabilmente il suo servizio con lodata esecuzione dello scelto programma.

Stasera si aspetta *gran* folla in teatro alla *Traviata*, con tenore nuovo.

Animatissimo il ballo popolare.

UDINE

Il maestro Perosi per Tomadini.

La generosa risposta al nostro appello.

Il lungo silenzio non mi aveva fatto dubitare. Quando — facendomi interprete, del mio meglio, di un sentimento della cittadinanza friulana — rivolsi all'illustre maestro, allora nostro ospite acclamato, l'appello perchè sotto l'auspicio di lui fossero richiamati al meritato onore l'opera e il genio del nostro Tomadini, ben sapevo a quale anima giovanilmente generosa — che nell'Arte cerca le gioie pure dell'ideale e non la vana gloria delle soddisfazioni egoistiche — si rivolgesse la mia povera parola.

E però con grande compiacimento, ma senza sorpresa, ricevo per mezzo di mons Dell'Oste, la seguente, che è debito mio render nota ai cittadini:

Borgo a Buzziano 8. 10. 901.

Egregio Signore

Ho avuto solamente ieri l'occasione di leggere la sua lettera aperta che m'ha indirizzata nel numero 213 del *Friuli*. — Ricordo sempre i miei giovani anni quando il mio buon Papà mi metteva sul piano le opere di *Jacopo Tomadini*, ricordo sempre quanto abbia desiderato che quelle bellissime pagine fossero conosciute come si meritano, e posso assicurarle ora che sarà mia gioia se, *vinte le difficoltà che purtroppo accompagnano le grandi esecuzioni*, **potrò dirigere io medesimo a Milano** *il capolavoro dell'* Abate di Cividale.

Ringraziandola dal cuore delle espressioni benevole che ha voluto usare verso la mia modesta opera, mi creda con affetto

devotissimo
L. Perosi.

La cittadinanza friulana prende atto della cara promessa, ed aggiunge agli altri questo altissimo titolo di gratitudine e di simpatia verso l'illustre maestro.

(e. m.)

Interessi operai.

Società operaia generale — Una domanda.

Un socio dell'«Operaia generale» ci rivolge la seguente domanda:

« Ho letto sui giornali di sabato u. d. che il Consiglio della Società operaia ha votato un'ordine del giorno nel senso di inviare *uno* o più delegati al Congresso delle Società operaie che si terrà a Reggio d'Emilia nel giorno 20 corrente.

« Non sarebbe opportuno che la Società delegasse a quel Congresso i soci effettivi onorevoli Girardini e Caratti? ».

A domani un articoletto di un operaio a proposito della Camera del Lavoro.

Società Dante Alighieri.

Nell'ultima seduta del Consiglio direttivo del Comitato udinese della D. A. furono rieletti l'avv. L. C. Schiavi presidente, il dott. Gualtiero Valentinis segretario, il rag. Giovanni Gennari cassiere.

Furono erogate lire 2000 per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Il presidente riferì quindi sul Congresso di Verona, nel quale risultò che il Comitato di Udine tiene sempre il primo posto, ed anzi il Consiglio centrale fece distribuire un foglietto per additare ad esempio il modo di funzionare del Comitato nostro.

Dal Congresso, notevole per la intonazione di fiducia nell'azione del sodalizio, per la fusione delle volontà e per la elevatezza e praticità delle discussioni, risultò pure — disse lo Schiavi — che la Dante Alighieri ha fatto cammino.

Il fondo intangibile salì a lire 38.589 e le entrate complessive dei Comitati a lire 80.557. L'insieme delle erogazioni per gli scopi sociali toccò le lire 48.098. Queste cifre segnano un forte progresso in confronto dell'annata precedente.

Nel Congresso di Verona l'avv. Schiavi, che vi funse da revisore dei conti e nella qual carica veniva rieletto, portò a nome del Comitato udinese un voto di simpatia pei Dalmati, voto che fu dal Villari accolto.

Il presidente fece altre comunicazioni riguardo all'Educatorio festivo pei giovani operai friulani a Reichenschwand e sulla recente costituzione di un Comitato della D. A. a Norimberga.

Fu infine commemorato il socio defunto, o già consigliere, rag. Carlo Degani, e furono ammessi fra i soci ordinari l'ing. Cesare Bassetti, l'avv. nob. Cesare Morossi, l'ing. Giacomo Cantoni, e fra le socie straordinarie la signorina Gemma Della Vedova.

La fusione del personale tecnico di Finanza con quello del Catasto.

Si assicura che il Ministro delle Finanze ha pronto per la firma reale il decreto di fusione del personale degli uffici tecnici di Finanza con quello del Catasto. Ne era tempo!

Non si capisce davvero perchè dei tecnici, dipendenti dallo stesso Ministero, dovessero avere due differenti organici; l'esistenza dei quali, oltrecchè portare maggiore dispendio nell'amministrazione dello Stato, portava come conseguenza illogica quella di dover bandire dei concorsi allorchè abbisognava nuovo personale nel primo dei due organici soprannunciati, mentrechè vi sono tuttora più di 400 tecnici fra ingegneri e geometri, assunti per esame di concorso e che da 10 anni almeno aspettano invano il momento di entrare nell'esiguo organico del personale catastale.

Dall'annunciata fusione escirà certo un buon organico, il quale sia innanzi tutto in armonia colle nuove esigenze catastali, ed in secondo luogo soddisfaccia ai legittimi interessi di tanti tecnici che aspettano da anni quella pianta stabile che non è decoroso procrastinare più oltre.

Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio. Anche quest'anno l'egregio sig. prof. Civran ha deliberato di tenere il solito corso serale di lezioni di contabilità a tutto beneficio di quegli agenti di commercio, che non hanno avuto la possibilità di frequentare le scuole superiori.

L'utilità di tale insegnamento a uomini che domani possono divenire padroni di negozio, lo splendido risultato avuto negli anni scorsi, ed il sempre crescente numero di iscritti, ci dà ragione di sperare che anche quest'anno i risultati saranno ottimi sia dal lato del concorso che del profitto.

Per norma degli aventi interesse, le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e le lezioni cominceranno la sera del 15 corr.

Nozze d'oro. Ieri la modesta casa di Leonardo Agosti — un oscuro e rispettabile lavoratore — era in festa; una di quelle feste che... capitano di rado.

Egli celebrò le nozze d'oro colla cara compagna della sua vita, Maria Patriarca; e quelle... colla officina del gas, in cui è impiegato da ben 50 anni.

Congratulazioni e... augurio di nozze di diamante!

Esposizione di stoffe. Ieri sera il negozio del sig. Antonio Beltrame in via Paolo Canciani, era trasformato in una Esposizione di stoffe per mobili, tendinaggi, coperte da letto di seta, tappeti, vestiti d'inverno, sciarpe di seta, biancherie, coperte da carrozza, bellissimi disegni e tinte ecc.

Il tutto era disposto in modo da raffigurare un salone, e l'insieme era così bello che tutti si fermavano ad ammirare.

Ci si disse che fu il sig. Silvio Gervasio, primo agente della Ditta, che ebbe l'idea, e che in poche ore seppe preparare la bella Mostra, coll'intelligente cooperazione dei colleghi sigg. Emilio Zanoni, Enrico Mulinis e Alessandro Trani.

La nomina del Parroco del Redentore. Domenica 20 corr. si raduneranno i Fabbricieri della Parrocchia del SS. Redentore per procedere alla nomina del Parroco.

I concorrenti erano in numero di tre, ma due di essi, avendo saputo che vi concorse anche il simpatico cappellano don Giuseppe Lepore il quale per più di 3 anni, disinteressatamente, resse la parrocchia, si ritirarono.

Ora vi è concorrente il solo don Lepore il quale è beneamato da tutti i parrochiani, compresi quelli che non s'intrigano nè punto nè poco di sagrestia, e certamente verrà eletto a voti unanimi dai tre fabbricieri i quali rispondono ai nomi di Ottone Carrara, Raimondo Zorzi e Lazzaro Cantoni.

Gara alle boccie. I giuocatori di boccie stiano allegri perchè le gare incomincieranno ben presto.

Domenica 20 corr. la prima avrà luogo all'osteria alle «Pietre» in Via Superiori con premi consistenti in orologi e medaglie d'oro e d'argento.

I Pompieri a banchetto. Sabato sera al «Commercio» si riunirono a fraterna mensa i nostri pompieri. V'erano anche l'assessore Pignat, gli ingegneri Regini e Cantoni, e il comandante del corpo, m. Pettoello.

Allegria, cordialità, discorsi, canto dell'*Inno del pompiere* e di graziose villotte, *menu* e *servizio*, tutto fu al *diapason*. Una bella indimenticabile serata.

Conferenza per gli operai. Mercoledì sera alle ore 20.30 nel locale attiguo alla *Cooperativa Operaia* di Consumo in Piazza XX Settembre verrà tenuta una pubblica conferenza sul tema: *Legislazione sociale ed organizzazione operaia*.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore, si pregia portar a conoscenza del pubblico che col giorno 16 and. andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Nelle domeniche 20 e 27 corr. saranno attivati però ugualmente, i due treni speciali festivi, in partenza da Udine P. G. alle 20.15 e da S. Daniele alle 20.35.

Una fanfara popolare. Si dice che alcuni giovani operai stanno organizzandosi per la fondazione di una banda o fanfara popolare.

Simpatica iniziativa; ne auguriamo l'ottimo successo.

Grande Cinematografo. Si annuncia la venuta in Piazza Umberto I. (Giardino) di un grandioso Cinematografo Edison « The Bioscop original ».

Chi ha veduta la fotografia del magnifico Padiglione assicura che l'attraente spettacolo incontrerà il favore del pubblico.

Retate abbondanti! Furono, stanotte, dichiarate in contravvenzione per alescamento al libertinaggio le seguenti femmine.... girovaghe: Miutti Maria fu Antonio, d'anni 28, da Pozzuolo; Gandini Elisabetta fu Paolo, d'anni 28, di Fiume; Foschiani Anna di Giuseppe da Reana, d'anni 26.

Per contravvenzione alla vigilanza speciale furono arrestati: Tam Giovanni calzolaio, e De Corti Luigi, disoccupato.

Per oltraggi. Ieri mattina fu arrestato dalle guardie di città per oltraggi alla forza pubblica Cervelli Ugo d'ignoti, d'anni 31, contadino.

Dalle stesse guardie fu pure arrestato certo Sandrini Vittorio, d'anni 19 da Udine, calzolaio, per espiare giorni 7 di reclusione per oltraggi.

Le voci del pubblico.

A proposito di un incendio.

Un egregio amico ci scrive:

«L'incendio verificatosi a Montegnacco giovedì scorso offre, non gradita ma nemmeno inutile, occasione ad una domanda.

I nostri pompieri avvertiti alle 20,30, non partirono mancando l'autorizzazione superiore, ed in causa di questo l'incendio recò rilevante danno.

Perchè non si potè avere l'autorizzazione superiore? Io ritengo, perchè non si tenne in giusto conto l'articolo 156 della Legge Comunale e Provinciale, il quale dice:

«In caso di assenza o impedimento del sindaco, o dell'assessore delegato, ne fa le veci l'assessore anziano, ed in mancanza degli assessori, il consigliere anziano».

E' possibile, ma rasenta il suo rovescio, il fatto che, alle 8 e mezza di sera, non fosse stata reperibile in Udine, una o l'altra di quelle *dieci* persone.

Di certo, reperita una di quelle *dieci* persone, avrebbe essa assunta la responsabilità dell'atto umanitario, a meno che non si fosse trovata moralmente paralizzata dai lacci d'acciaio della burocrazia militarizzata: Sua Maestà, al di che corrono!   *ff*».

Lealtà vuole che da noi si schiarisca subito il fatto. La nostra frase «mancando l'autorizzazione superiore» nel cenno di cronaca analogo, non fu esatta o non fu abbastanza esplicativa.

Il vero è questo: la richiesta veniva da fonte affatto privata, non dalle autorità comunali del luogo; quindi non c'era la prescritta garanzia della rifusione di spese al Comune.

E però il negato intervento dei nostri pompieri fu in regola.

Bollettino dello Stato Civile

dal 6 al 12 ottobre 1901.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi		6		15
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Pio Vettor agente di commercio con Giulia dell'Oste casalinga — Pietro Pascutti, macellaio con Maria Pizzamiglio casalinga — Alessandro Montico operaio al cotonificio con Maria Savoia serva — Pietro Francescato tipografo con Benvenuta Soleusero sarta — Giovanni Fabris r. impiegato con Ildegarda Fattori civile.

Matrimoni.

Valentino Biel possidente con Maria Vicario casalinga — Annibale Casanti fabbro con Regina Gremese tessitrice — Francesco Croattini fabbr. di tomaie con Maria Gorisatti civile — Enrico Chiandoni impiegato ferr. con Teresa Pascoli agiata.

Morti a domicilio.

Alfredo Terenzi di mesi 1 — Giovanni Della Vedove di mesi 3 e giorni 15 — Italia Metus-Schiffo di Giuseppe d'anni 35 casalinga — Cesare Bruno fu Paolo d'anni 65 usciere di finanza — Maria Tomasin di Giuseppe d'anni 15 scolara — Anna Della Stua fu G. B. d'anni 78 agiata.

Morti nell'Ospitale civile.

Rosa Berlasso fu Antonio d'anni 52 cucitrice — Marcello Verettoni di Francesco d'anni 82 agricoltore — Giovanni Menegon di Leonardo d'anni 29 boscaiuolo — Lucia Cesentti-Corincigh fu Leonardo d'anni 80 casalinga — Gino Borangardi mesi 4 — Remo Ballarini-Modolti fu Leonardo d'anni 24 facchino — Romano Sala di Antonio d'anni 4.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Romano Todini di mesi 2 e giorni 8 — Estella Dormiani di mesi 3.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenente al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	14/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.8	751.5	752.1	751.8
Umido relativo	58	49	71	
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centigr.	11.7	16.7	11.5	10.0

13 Temperatura	massima	16.5
	minima	6.6
	minima all'aperto	5.8
14 Temperatura	minima	7.0
	minima all'aperto	5.6

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali sull'Italia e Sardegna; dal 2° quadrante altrove. Cielo nuvoloso al nord-ovest con qualche pioggia; vario altrove.

Teatri ed arte.

Al «Minerva»

Com'è noto si aspetta verso la fin del mese — probabilmente la sera del 24 — la Compagnia Italia Vitaliani che, che dopo la trionfale stagione di Verona, si è fermata a San Donà e farà brevi soste a Mestre e a Treviso.

In Udine non si fermerà che per sera, avendo scrittura immediata a Gorizia.

Al «Nazionale»

Prossimamente la Compagnia di marionette di Giuseppe Massi di Venezia darà un breve corso di rappresentazioni con un repertorio divertente ed istruttivo.

CRONACA DELLO SPORT.

Il Torneo di Lawn-Tennis a S. Margherita.

S. Margherita, 13 ottobre.

Riuscitissimo, sotto ogni riguardo, il convegno sportivo organizzato dal *Circolo Regina Margherita*.

Il tempo, deliziosamente mite, e l'incantevole posizione dei campi sociali, hanno attirato in buon numero i giuocatori e una folla elegante e gaia di gentili spettatrici e spettatori. Noto fra le signore intervenute: la co. Cora di Brazzà, moglie del presidente del *Circolo* con la figlia contessina Ida e signorina Tuscher, la co. Letizia Asquini con la contessina Guendalina e signorina Stangher, la co. Clementina Deciani e contessina Cecilia Ottelio, la co. Bianca di Caporiacco, la signora Maria de Petoani-Pecile, la co. Latina Orgnani-Martina e contessina Elodia, la signora Giulia Urbanis, la nob. signora Micheli-Zignoni con le figlie signorine Dore e Teresa e signorina Perinotto, la contessina Gabriella Orgnani e signorina Cantoni, la signora Braida Argia, madame Spiro e sorella, la contessa Anna di Prampero con la contessa Bianca, le contessine Vittoria e Pisana di Prampero, la signora Maria Cicogna-Romano e figlia signorina Nerina, la signora Bertaccioli e figlie signorine Maria Lea e Gina d'Agostini, la co. Valentinis e contessina Olga, la contessina Alberta Berlinghieri, la signora Ottavi, contessina Nora Romano, la contessa Cecilia di Brazzà e figlia contessina Graziella, la signora Capsoni.

E fra i signori: il senatore G. L. Pecile, il co. Daniele Asquini, il co. Ottaviano di Prampero, il cav. Attilio Pecile, l'ing. Ottavi, il maggiore nob. Micheli-Zignoni, il capitano Calderari e una forte schiera di allegri giovanotti.

Le gare, dirette nel modo inappuntabile che gli è proprio dal dott. Carlo Braida, hanno avuto principio fermattina dando seguito ad una serie di brillanti combattimenti terminati solo all'imbrunire di questa sera. Destarono l'ammirazione di tutti quelli del co. Fabio e della contessina Guendalina Asquini, che dovettero battere ben 22 *games* nel terzo *set* per aver ragione degli avversari nob. Alessandro Dal Torso e contessina Bianca di Prampero. Pure assai applauditi furono i *matchs* fra i forti campioni Trevisan e Braida, Asquini e Trevisan e fra le coppie Braida-M.me Spiro e Trevisan-signorina Gina d'Agostini, nonchè le giovani, ma promettenti racchette, Dal Torso e Francesco co. di Brazzà.

Ecco la lista dei vincitori:

Gentlemen's Single:

I. premio (ricco dono delle signore del Circolo «*Regina Margherita*») Tullio Trevisan.

II premio (medaglia d'oro) dottor Carlo Braida.

III premio, Fabio Asquini e A. Del Torso.

Gentlemen's Doubles (Handicap).

I premio (medaglia d'oro) co. Fabio Asquini-Tullio Trevisan.

II premio (medaglia d'argento) co. avv. Gino di Caporiacco — co. Antonio Orgnani.

Ladies and Gentlemen's Doubles (Handicap).

I premio (medaglia d'oro) co. Fabio Asquini — contessina Guendalina Asquini.

II premio (medaglia d'argento) dott. Carlo Braida — M. Spiro.

Per domani, lunedì, tutti gli amatori del vigoroso e bello sport del Tennis, si sono dati appuntamento sul campo del Club di Tricesimo dove si disputerà la *coppa* offerta dalle signore, fra il dott. Carlo Braida e Tullio Trevisan.

Un'indiscrezione.

Correva insistente voce, fra gli intervenuti alle gare di S. Margherita, che la presidenza del «Circolo R. M.» fosse per organizzare una *Gimkana* sui campi sociali entro il corrente mese. Speriamo che la bella idea possa realizzarsi.

FRA LIBRI E GIORNALI

La «Riviera Ligure», è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sassone Figli di Oneglia, con gusto che la hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Gioggieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il processo Rodaro.

Oggi nel pomeriggio incomincierà il processo contro l'ex segretario comunale Rodaro, imputato di dodici peculati continuati e di due appropriazioni indebite qualificate.

Saranno interrogati ben 46 testimoni — molti di Palmanova — e due periti.

Difenderanno l'imputato gli avv. Girardini, Driussi e Caisutti. — La P. C. è rappresentata dall'avv. Bertacioli.

Furono nominati periti i signori ragionieri Charpin e Gennari.

Il Rodaro fu dapprima maestro elementare, poi segretario comunale a Lestizza, infine vice segretario a Palmanova.

Daremo particolareggiato resoconto.

Pretura di Udine.

Udienza del 12 ottobre.

Le disgrazie del povero «Fior».

Giacomo Fior, il povero buon Fior, ben noto strillatore del *Friuli* e del *Paese*, ed ex del *Crociato*, sempre per colpa di quel benedetto «ultimo bicchiere», è imputato di epiteti poco gradevoli all'indirizzo delle guardie di città. Denunciatrici ed offese le guardie Farrero e Martinis.

Fior non nega; ... che no 'sa, lui?

E il Pretore, nel nome del *dura lex sed lex*, *condanna* Fior a giorni 8 di reclusione... già abbondantemente scontati; sicchè Fior è in... credito colla giustizia.

Ma ahimè, ci sono altri debiti da pagare; il povero Fior dovrà rispondere fra giorni di altre due contravvenzioni a quel benedetto art. 488.

Si dice che egli intenda proporre la soppressione di quell'articolo.

Alla Corte d'appello di Venezia.

(*Seduta dell'8*).

Vanino Giacomo, Vanino Giovanni erano condannati dal Tribunale di Tolmezzo il primo a mesi 2 giorni 15 e il secondo a mesi 2 di reclusione il primo per lesioni il secondo per minaccie. La Corte conferma. Avv. Peronni e Gera.

— Cornacchini Guglielmo era condannato dal Tribunale di Udine a mesi 14 per due furti, La Corte annulla il dibattimento ed ordina la rinnovazione dello stesso avanti a questa Corte.

— Coren Giuseppe era stato condannato dal Tribunale di Udine ad anni 2 mesi 9 e lire 150 di multa per soppressione continuata in corrispondenza e del resto di cui gli art. 417, 419 C. P. La Corte conferma. Avv. Bonollelli

Causa Faleschini Nicolò, fu Biagio di Moggio Udinese appellante, rappresentato dall'avv. cav. Perisutti, contro Lostuzzo Giov. Batt. ed Aita Domenico coniugi, e Cauchin Domenica moglie a Chitarro Pietro, rappresentati dall'avv. Vincenzo Casasola.

In punto: di riforma della sentenza 22, 30 aprile 1901 del Tribunale civile di Udine, colla quale veniva condannato l'appellante Faleschini alla restituzione di L. 1100, somma dà lui avuta a titolo di mutuo dagli appellati.

La Corte, in contumacia degli appellanti, respinse l'appello interposto conferma la sentenza del Tribunale di Udine, condannando il Faleschini alla rifusione di tutte le spese

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 ottobre 1901.

	ott. 12	14 ott.
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.10	102.10
» 5 % fine mese	102.28	102.25
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	89.80	90.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	313.50	316.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
» Banco di Napoli 3½ %	440 —	440 —
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	890.—	888.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	714 —	714.—
» Ferr. Medit.	533.—	539.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	102 75	102.55
Germania »	126 85	126 55
Londra »	25 85	25 78
Austria - Corone »	108 —	107 75
Napoleoni »	20.52	20.48
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.40	99.42
Cambio ufficiale	102.77	102.54

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Estrazioni del regio Lotto

del 12 ottobre 1901.

Venezia	26	23	49	53	34
Bari	32	4	61	36	55
Firenze	90	31	26	3	4
Milano	21	47	38	87	83
Napoli	8	42	39	54	63
Palermo	80	40	76	74	14
Roma	1	76	68	67	33
Torino	75	62	29	56	43

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in *un solo flacone.*

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è **la più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno, e nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che, col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.55
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	**a Trieste**	**da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
Udine	**S. Giorgio**	**Venezia**	**Venezia**	**S. Giorgio**	**Udine**
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da altre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 3.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba, senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi mezzo di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie; e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedersi a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della giovinezza senza macchie rosse. Qualunque signore (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco